



Trimestrale - N° 1 - Anno 2011 - Autorizzazione del tribunale di Bologna n° 7963 del 28/4/2009. Direttore responsabile: Fausto Sacchelli - Redazione: Via Caduti di Cefalonia 5 - 40061 Minerbio (BO) - Proprietà: Partito Democratico - Coordinamento di Bologna

Periodico del
Partito Democratico
di Minerbio e Ca' de' Fabbri

Il contributo di tutti per uscire dalla crisi

L'immobilismo del governo delle bugie sta finalmente venendo al pettine. Che riesca o meno a giungere a fine mandato, questi anni di governo della destra lasceranno una pesante eredità nella nostra democrazia, una eredità di attacchi distruttivi alla Costituzione, alla magistratura, ai diritti sociali e civili, senza dimenticare la completa immobilità di fronte alle sfide della crisi economica e della globalizzazione. Possiamo dire che, purtroppo, nel nostro Paese la «vacca è sempre più magra», ed a forza di tagli e limature, i problemi si sono spostati da quei settori magari un po' meno visibili da parte dei cittadini, a quelli che vanno a toccare veramente la vita quotidiana di tutti quanti. Difficoltà a mantenere il livello dei servizi sociali (scuola, assistenza agli anziani ed ai disabili, sanità), aumenti generalizzati dei costi dei trasporti pubblici a fronte di tagli ai servizi erogati, tagli sulla sicurezza, sono soltanto tre esempi. Solo a Minerbio, il comune si è trovato con **165.985 € in meno**, e con la patata bollente in mano di decidere come tagliare e ridurre al minimo al disagio per i cittadini (leggete pagina 7 per saperne di più). Tutto questo mentre la quota di popolazione italiana relativamente povera, che vive cioè con un reddito procapite al di sotto del 75% della media dei Paesi UE, è passata dal 22% del 2000 al 30% di oggi. Un bilancio più che negativo, una vera

e propria *débaclé*.

Per far fronte a tutto questo **c'è bisogno di un radicale cambio di rotta**, che appare ormai evidente non può venire da una maggioranza persa nel mare dei propri interessi. Ecco perché il Partito Democratico, unica forza politica ad averlo fatto, ha preparato un programma di governo in quattordici punti (lo trovate a pagina 4). È un programma di responsabilità, che ritorna ai **valori della sinistra** (equità, legalità, ecologia, cultura, ecc...), e tenta di mettere in pratica delle soluzioni per rilanciare la nostra economia ed uscire dalla crisi, senza causare altri strappi al nostro tessuto sociale.

Appare evidente che si tratta di uno sforzo davvero molto grande, ed il nostro Partito non può farcela da solo, senza di noi, società civile, che lo indirizziamo e lo aiutiamo a risolvere i suoi problemi e quelli del nostro Paese. Perché **il Partito Democratico ha bisogno di noi per trovare la giusta strada**, noi che iscrivendoci al PD abbiamo la possibilità, democraticamente, di stabilirne l'agenda e le priorità.

Ecco perché anche nel 2011 è importante far parte del PD, da Minerbio all'Italia. Vi aspettiamo perciò venerdì 28 alla **Festa del tesseramento** per confermare il nostro impegno per il futuro. C'è bisogno del contributo di tutti.



il Segretario del PD di Minerbio

Nicola Poluzzi

NPoluzzi@gmail.com

Venerdì 28 gennaio ore 19.30
presso sala Feste via Caduti di Cefalonia 5

Festa del tesseramento

Dalle ore 21.00, incontro con
Antonio Mumolo

Consigliere regionale del PD e fondatore
dell'Associazione Avvocato di Strada Onlus
sul tema delle **nuove povertà**.

Sommario



3

Aderire al Partito Democratico nel 2011. L'importanza di un gesto. Ecco come fare.



4

I quattordici punti programmatici del Partito Democratico. Per uscire subito dalla crisi.

5

Uno sguardo ad uno dei movimenti che riscuote tanto successo ultimamente, quello di Beppe Grillo.



6

Minerbio cambia. Cosa è stato fatto e cosa deve essere ancora fatto in questo mandato amministrativo.



7

Notizie dal Consiglio Comunale



8

Gli appuntamenti del PD di Minerbio e Ca' de' Fabbri per il 2011 al Capannone delle Feste

Fraasi vergognose al Consiglio Comunale

In tutta franchezza, speravamo di non aver mai dovuto sentire, nel nostro Consiglio Comunale, frasi di questo genere! Frasi che, oltre ad essere palesemente infondate, sono offensive nei confronti di tanti nostri concittadini e della nostra Democrazia, fondata sulla Costituzione. Eppure il capogruppo **Mirko Lazzari** (Lega Nord) della lista *Cittadini di Minerbio per Minerbio* ce le ha lette giovedì 30 dicembre, come parte della dichiarazione di voto del suo gruppo sul bilancio 2011.

Ve le riportiamo testualmente, lasciando a voi le considerazioni del caso.

«Questo comune continua a destinare migliaia di euro ad iniziative dal vago sapore politicizzato, come quella di regalare ai bambini la Costituzione Italiana»

«In generale, nel nostro territorio, gli anziani sono tendenzialmente molto schierati ed indottrinati verso il partito che governa Minerbio dal dopoguerra. Quindi riteniamo che la mancanza di raccolta differenziata sia ascrivibile anche ad una grande responsabilità politica di chi ci amministra, e non è in grado di condurre il proprio elettorato tipico sulla via della civiltà e della differenziazione dei rifiuti.»

«Assistiamo poi continuamente a delibere di giunta dove si conferiscono incarichi legali per resistere ai comuni cittadini, salvo poi imparare che dove il nome non è comune, bensì altisonante, la nostra amministrazione si comporta in maniera molto più remissiva. Citiamo ad esempio la stretta di mano con una nota nobile famiglia di latifondisti locali e la conseguente tombatura dei contenziosi tra la stessa ed il nostro comune.»

Nominata la nuova Segreteria del Circolo

In occasione dell'ultima tornata congressuale del Partito Democratico, il Circolo di Minerbio e Ca' de' Fabbri ha eletto il Segretario ed i componenti della Segreteria, di cui vi diamo notizia.

Nicola Poluzzi - Segretario

Giacomo Ballandi

Monica Donati

Maria Genovese

Fausta Nanni

Gianluigi Natalini

Agostino Palli detto Claudio

Catia Rambaldi

Riccardo Rivani

Vanna Scarabelli

Erika Tugnoli

Tesseramento 2011 ovvero essere Democratici oggi

Anche quest'anno inizia la campagna di tesseramento al Partito Democratico. Vale sempre la pena ricordare che cosa significa aderire, oggi più che mai, al nostro Partito.

L'Italia sta attraversando una crisi che si articola su più livelli: sociale, economico, culturale e politico. I primi tre già basterebbero per essere legittimamente preoccupati riguardo all'avvenire del Paese, con l'aggiunta del quarto, poi, la situazione si fa veramente drammatica. Perché fa sì che da un lato ci siano i cittadini «qualunque» con sempre più problemi, dall'altro, all'interno di quelli che alcuni potrebbero vedere come null'altro che «palazzi di potere», c'è un governo intento soltanto a cercar di sopravvivere per salvare i propri interessi, senza prestare ascolto a nessuno, che siano studenti, associazioni, imprenditori, pensionati eccetera.

Aderire al Partito Democratico in questi giorni, quindi, significa tra le altre cose voler ridare la voce a tutte quelle persone della società civile che si sentono escluse da un governo che da mesi giace

immobile nelle sue stanze, far valere le proprie idee in un pieno spirito democratico, portare avanti i propri ideali di uguaglianza, libertà, giustizia e democrazia.

Perché aderire al PD non è solo aiutare ad esistere (in maniera trasparente e senza possedere televisioni e giornali) l'unico partito di opposizione che da mesi, oltre i proclami di tanti altri, ha pronto un programma di governo (ne parliamo a pagina 4), ma anche poter dire la propria sui principali temi della vita Politica italiana.

Partecipare alla vita politica del Partito Democratico è ricucire lo strappo tra le persone e chi deve governare il paese.

Certo, non tutto è perfetto nel Partito Democratico. Come in tutti i progetti grandi ed ambiziosi ci sono molte sbavature, ma è solo con l'impegno di tutte le persone come noi, dentro il Partito, che è possibile guardare ai propri errori e correggerli. Perché quando ci sono i grandi temi democratici a sorreggerci, non ci può essere sbaglio o personalismo che possano sbiadire le nostre convinzioni ed i nostri progetti per un'Italia migliore e più in armonia. Il PD è il contenitore di tutto questo, e per questo è un bene parteciparvi. Per tutti.

ISCRIVITI AL PD



Alla Festa del tesseramento
Venerdì 28 gennaio dalle ore 19.30 presso il Capannone delle Feste, via Caduti di Cefalonia. È gradita la prenotazione al 377 4576233.

Al circolo

In via Garibaldi 19 a Minerbio, tutti i mercoledì mattina, sabato pomeriggio e domenica mattina.

Alla Festa dell'Unità

Vedi il calendario a pagina 8.

Presso uno dei banchetti

che organizzeremo a Minerbio e Ca' de' Fabbri nelle prossime settimane.

Non riesci ad incontrarci?

Se per motivi personali non riesci ad incontrarci in uno di questi momenti, scrivici una e-mail all'indirizzo circolopd.minerbio@gmail.com e fissiamo insieme un appuntamento.

**Tesserarsi al Partito
Democratico
Come, dove
e quando**

Le proposte del PD

Quattordici punti, quattordici impegni concreti e di responsabilità per uscire dalla crisi e rilanciare il nostro paese

Lavoro

Più occupazione con investimenti e nuove politiche industriali. Taglio Irap per assunzioni a tempo indeterminato di giovani donne.

Contro la precarietà

Un'ora di lavoro precario non può costare meno di un'ora di lavoro stabile. Indennità di disoccupazione per i giovani precari, lavoratori autonomi e professionisti.

Nuovo patto fiscale

Riduzione dell'Irpef sui redditi di lavoro e pensione. Zero tasse per i redditi reinvestiti in azienda. Tasse sulle rendite a livello medio europeo ad esclusione dei titoli di stato.

Scuola

Investiamo in una scuola pubblica di qualità e combattiamo la dispersione scolastica. Rinnoviamo l'edilizia. Supportiamo la formazione degli insegnanti.

Famiglie

Bonus di 3000 euro l'anno per ogni figlio. Nuove politiche per la non autosufficienza e la disabilità e un'efficiente rete di servizi sociali per combattere disuguaglianze e povertà.

Università

Vogliamo un'università di qualità, moderna ed efficiente. Con più opportunità per gli studenti e spazi per i giovani nell'insegnamento. Vogliamo puntare sulla ricerca per uscire dalla crisi.

Sud

Meno tasse per spese in ricerca e per investimenti nel Mezzogiorno.

Ambiente

No al piano del Governo sul nucleare. Sì all'economia verde.

Evasione fiscale

Utilizzare ogni euro che sarà recuperato per finanziare il taglio delle tasse ai contribuenti onesti. Mai più condoni.

Enti locali

Allentamento del patto di stabilità per far ripartire l'economia locale e un federalismo che sia vicino ai cittadini

Infrastrutture e mobilità

Un piano di medie e piccole opere subito realizzabili e rilancio del trasporto pubblico.

Pari opportunità

Sostegno all'occupazione femminile. Meno tasse e più servizi per le lavoratrici in nuclei familiari con figli a carico. Indennità di maternità a tutte le donne.

Costi della politica

Abbassiamo i costi e riduciamo il numero dei parlamentari.

Immigrazione

Diritti e doveri chiari. Chi nasce e cresce in Italia è italiano.



**LA PAZIENZA
È FINITA
RIMBOCCIAMOCI LE MANICHE**

La «nuova» alternativa? Tra Beppe Grillo e strani ricordi

Può apparire paradossale, ma è il momento di tirare un sospiro di sollievo. Nonostante le condizioni in cui versa il paese possiamo dire di avere una certezza di fronte a noi: Berlusconi è in declino, nonostante provi a fare credere il contrario. Nonostante stiamo assistendo al colpo di coda di chi è consapevole che la sua parabola è ormai nella fase discendente. Resta da capire cosa ne sarà del berlusconismo. E soprattutto, chi prenderà il suo posto.

E allora forse è arrivato il momento di guardarci intorno, e osservare cosa ci riserva il panorama politico che ci circonda.

Parlare di Idv, Udc, Finiani, Leghisti potrebbe essere quasi sterile, dal momento che sono territorio esplorato: meglio dare uno sguardo al "nuovo".

Lotta ai partiti, ai sindacati, alle multinazionali, alle banche... Lo so: state pensando ovviamente a Grillo e al Movimento 5 Stelle. E questo sarebbe in effetti il "nuovo". Ma se scopriremo che invece è il manifesto di Terza Posizione, del 1977?

Terza Posizione era un gruppo eversivo che ha compiuto azioni terroristiche di grande impatto, allo scopo di sovvertire l'esistente e creare uno Stato guidato da uomini nuovi. Potremmo dire che il messaggio di Terza Posizione è stato veicolato male ed è per questo che non ha raggiunto lo scopo: la dimostrazione di forza non ha affascinato che giovani in cerca di identità e malavitosi, e per questo non è riuscita ad andare molto oltre l'essere strumento nelle mani di chi voleva destabilizzare per stabilizzare l'esistente.

Molto più affascinante chi si esprime non con le armi ma con la parola; e usa termini come "cittadinanza attiva", "politica dal basso", "democrazia diretta". La situazione politica attuale, in una situazione economica e sociale come quella che si sta trovando a vivere il paese, tra malaffare e crisi economica effettivamente aiuta non poco questo "nuo-

vo" che di nuovo non ha nulla. Questo nuovo che in maniera impercettibile, quasi subliminale tende a far diventare pericolo, nemico da abbattere quanto la nostra Costituzione ci ha consegnato come conquista, come elemento di democrazia e libertà: partiti e sindacati. A leggere ed ascoltare bene i discorsi di Grillo risulta evidente che lo sdegno non è rivolto verso la deriva del partitismo e dei movimenti sindacali, ma fa di questi, partiti e sindacati il male stesso. E in nome della libertà di informazione svisciva tutto ciò che è informazione: anche qui è favorito nella sua opera dalla cattiva informazione che abbia-



mo in Italia. Ma anche in questo caso contesta l'oggetto stesso e non chi lo usa e come.

Destabilizzare per stabilizzare l'esistente. Orlando contro i partiti delle tessere salvo poi "tesserare" durante un comizio elettorale.

Orlando contro l'attaccamento alla poltrona, salvo poi lanciarsi in una corsa alla poltrona come dimostrato dalle richieste di commissioni in Regione da parte dei suoi consiglieri.

Orlando contro le decisioni prese

"dall'alto", nelle segreterie, salvo poi far calare dall'alto con netto anticipo sulle pseudoprimary che si sono svolte in rete, la candidatura di Favia (già consigliere comunale a Bologna) alle ultime elezioni regionali, imponendo poi, a elezioni fatte, il secondo consigliere da far sedere alla regione attraverso una sorta di "secondarie", in seguito alle quali il voto di un ristretto numero di "eletti" (qualcosa che ricorda molto una "segreteria di partito") ha sovvertito la "volontà popolare" espressa nel corso delle elezioni.

Orlando contro gli stipendi dei politici, salvo poi stabilire che lo stesso Favia avesse diritto ad uno stipendio pari a più di 2000 €.

A fronte di tutto questo può stupire che il Movimento 5 stelle prenda a Minerbio le sembianze di "Minerbio e la voce del cittadino"? Il blog che dalla nascita della lista civica Cittadini di Minerbio per Minerbio si è lanciato in improbabili campagne mediatiche contro l'operato della presente amministrazione, lanciando ripetuti e infondati allarmi dimostratisi poi ogni volta solenni bufale passibili di denuncia. Il blog che veicola le continue falsità create dalla lista civica Cittadini di Minerbio per Minerbio spacciando per informazione una disinformazione continua che racconta di aule scolastiche senza Crocifissi, corsi di lingua araba imposti ai bambini del paese attraverso la scuola, e una carenza di computer nelle scuole che impedirebbe l'insegnamento dell'informatica, materia di fatto cancellata dalla ministra Gelmini e per questo assente dalle pagelle.

... C'è qualcosa di nuovo nell'aria. Anzi, di antico!



Maria Genovese

maria.genovese@babylonbus.org

Minerbio cambia...

Come è cambiato il nostro paese durante l'ultimo anno e mezzo di amministrazione Minganti? Scopriamolo ripercorrendo il programma elettorale, per vedere le molte cose già fatte, e quelle che ancora restano da fare.

Obiettivo

Riqualificazione urgente di via Garibaldi: pulizia delle panchine storiche, miglioramento dell'illuminazione pubblica, rifacimento della pavimentazione.

Pista ciclabile Minerbio-Tintoria

Sistemazione di Palazzo Minerva

Realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali rialzati per migliorare la sicurezza dei pedoni che attraversano la strada, migliore illuminazione degli stessi

Illuminazione pubblica e pensiline per gli autobus

Stato di realizzazione



Completato. Si è trattato di uno dei primi interventi della nuova amministrazione, completato in tempi di record, e poi abbellito dall'opera di un artista che ha disegnato gli stemmi comunali.



Avanzato stadio dei lavori. Dopo alcuni ritardi «tecnici» per poter terminare gli espropri che ne hanno rimandato l'avvio, i lavori ormai volgono al termine con la costruzione del ponte. Già molte persone stanno sfruttando il percorso per spostarsi in sicurezza ed in maniera eco-compatibile!



Completato. Il teatro è stato ammodernato e riorganizzato in maniera più funzionale.



7 attraversamenti realizzati a Ca' de' Fabbri e 6 a Minerbio. Altri se ne potrebbero fare e se ne faranno, ma già oggi i pedoni possono sentirsi più sicuri in molte zone del capoluogo e delle frazioni. Alcuni attraversamenti pedonali sulla strada principale sono meglio illuminati.



Processo avviato. Per quello che riguarda le pensiline alle fermate degli autobus, il Comune sta realizzando i progetti per l'installazione. L'illuminazione pubblica carente in alcune zone del paese, rimane invece un problema che andrà risolto nei prossimi tempi.



Risistemazione della palestra della scuola media



Completato. Ora la palestra usata da tanti ragazzi ed associazioni sportive è dotata di una tribunetta per il pubblico, di nuovi e moderni spogliatoi, e di un meraviglioso parquet in legno.

Scuola materna di Ca' de' Fabbri



In costruzione. La scuola da quattro sezioni interamente realizzata in bio-edilizia è in fase di costruzione, e la fine dei lavori è prevista per la prossima estate.

Raggiungimento dell'obiettivo del 50% di raccolta differenziata



In progetto. Il piano prevede una campagna informativa e la contemporanea riprogettazione di tutte le isole ecologiche e dei punti di raccolta, il cui studio è in corso. Intanto il numero di punti di raccolta differenziata è passato in un anno da 39 a 56 per una maggiore comodità di tutti i cittadini.

E molto altro...



Tante altre opere «minori» sono state realizzate, eccone alcune giusto a titolo di esempio: aula UES nella scuola elementare di Minerbio per i bambini con disabilità, pista ciclabile di via Chiesa, pista polivalente vicino alla scuola media, nuovi giochi nei parchi, allargamento di via Maceri Superiore, raccordo della curva di via Marzabotto, manutenzione coperto cimitero, pista ciclopedonale di vicolo Stradone, ecc...

Tagli agli enti locali

Il 30 dicembre scorso si è tenuto l'ultimo Consiglio Comunale dell'anno appena concluso, che ha visto l'approvazione, coi soli voti favorevoli della maggioranza, del bilancio preventivo per il 2011. Bilancio che nella sua stesura **ha dovuto fare a meno di 165.985 €**, dovuti a minori trasferimenti da parte dello Stato al nostro Comune. Tagli che il Governo centrale ha fatto calare come una scure su tutti gli Enti Locali, a chi più e a chi meno. Il nostro gruppo Consiliare, nella sua favorevole dichiarazione di voto al bilancio presentato da Sindaco e Giunta, ha voluto evidenziare alcuni aspetti del quadro generale nazionale che ci ha costretti a riduzioni di spesa corrente per la cifra suddetta, che causerà una riduzione dei servizi offerti ai cittadini. Perché è dalla spesa corrente, non dagli investimenti, che vengono a mancare tali fondi. Per gli investimenti è altresì previsto **uno stop di 470.000 € per il rispetto del patto di stabilità**. Qui di seguito alcuni dei passaggi iniziali della nostra dichiarazione di voto: «... vogliamo brevemente sottolineare alcuni contenuti della delibera in oggetto, partendo da capoversi del programma elettorale del 2008 del Governo Berlusconi. Dichiarava infatti la totale eliminazione dell'ICI sulla prima casa, **senza oneri per i Comuni** ed al punto definito "Sesta missione: il federalismo" veniva riportato: "Per il riconoscimento di una effettiva autonomia delle Regioni e degli enti locali (quale noi siamo) occorre realizzare il federalismo fiscale, che comporta il trasferimento di risorse finanziarie dal centro alla periferia, a parità di spesa pubblica e di pressione fiscale complessiva."

Tale premessa è necessaria per commentare negativamente il mancato trasferimento di **165.985 €** dal Governo centrale al nostro Comune. E non consola il fatto che altri Comuni a noi vicini, abbiano avuto tagli superiori al nostro. Il contesto nazionale è quindi di mancati trasferimenti, sia per la compensazione dell'eliminazione dell'ICI prima casa, sia in senso più generale, per la realizzazione del promesso federalismo fiscale. A tutto

ciò si sommano, per il nostro Comune, i 470.000 € quale blocco degli investimenti per il 2011, per il rispetto di un patto di stabilità sempre più restrittivo.»

In questo contesto abbiamo ritenuta giusta la scelta della nostra Amministrazione di mantenere elevato il livello di Stato Sociale del nostro Comune. Chi fosse interessato, può trovare questo nostro documento in versione integrale, sul sito www.pdminerbio.org.

Condiviso o meno, nel suo programma elettorale, Berlusconi - e con lui, Fini e Bossi - prometteva maggiori disponibilità economiche agli Enti Locali. Promessa non mantenuta. Ma gli Enti locali non sono i soli che si sono visti costretti a questi dolorosi tagli di bilancio. Dal Governo sono stati anche azzerati i servizi per la famiglia ed il fondo per la non autosufficienza, per non parlare dei pesantissimi tagli alla Sanità pubblica, alla Scuola pubblica, alla Cultura. E tutto questo mentre il paese Italia vanta nei primi 11 mesi del 2010, **un'evasione fiscale in crescita del 10,1%**, confermandosi al primo posto in Europa, con il 54,5% del reddito imponibile evaso. Le imposte sottratte all'erario sono nell'ordine dei **159 miliardi di euro l'anno**. Questo è quanto emerge da una nuova indagine effettuata da Krls Network of Business Ethics per conto di 'Contribuenti.it'. Ed anche in questo caso, al punto 7 del programma elettorale dell'attuale Governo si trovava scritto: "contrasto e recupero dell'evasione fiscale". Altra promessa non mantenuta.

Sindaci, non sceriffi

Chissà perché, nella classe politica italiana, c'è sempre qualcuno attratto dall'uomo forte. Da una figura istituzionale che raccolga in sé un vasto insieme di poteri. Magari con la scusa di una maggiore governabilità. Eppure la storia dovrebbe insegnarci che non è proprio il caso di ripetere certi errori. E questo a vari livelli, non solo per un Primo Ministro che ab-

bia nelle sue mani le sorti di un'intera nazione, ma anche per livelli di governo più vicini a noi. Assistiamo infatti a volte a Sindaci dal modo di fare più vicino a quello di "sceriffi" - di un far west di regole improvvisate - che non di Pubblici Amministratori.

Il gruppo consiliare di minoranza "Cittadini di Minerbio per Minerbio" avrebbe voluto un Sindaco sceriffo che attraverso un'Ordinanza, vietasse sul territorio comunale l'utilizzo del "velo che copre il volto". Come Gruppo Consiliare abbiamo espresso una dichiarazione di voto contraria: alla luce della vigente legge un'ordinanza sindacale non è possibile. Anche in questo

caso, se desiderate saperne di più, trovate il testo integrale sul sito www.pdminerbio.org. Qui di seguito riportiamo i passaggi finali.

«Nel 2006, l'allora Ministro Amato -governo Prodi- adottò la "Carta dei Valori, della Cittadinanza e dell'Integrazione" che al paragrafo 26 cita: "In Italia non si pongono restrizioni all'abbigliamento della persona, purché liberamente scelto, e non lesivo della sua dignità. Non sono accettabili forme di vestiario che coprono il volto perché ciò impedisce il riconoscimento della persona e la ostacola nell'entrare in rapporto con gli altri." Trovando poi il suo compimento nel Decreto del Ministero dell'Interno del 23 Aprile 2007 "Il Ministero dell'Interno orienta le relazioni con le comunità degli immigrati e religiose al comune rispetto dei principi della Carta dei valori, nella prospettiva dell'integrazione e della coesione sociale." Ruolo determinante quindi quello del Ministro dell'Interno, attualmente l'On. Maroni Roberto».

Non occorrono quindi "Sindaci sceriffi", ma occorre invece che siano determinate le regole, da parte di chi è tenuto a svolgere questo ruolo.



Libero Bacilieri

Capogruppo Centro-Sinistra per Minerbio in Consiglio Comunale

Il calendario 2011 della



11-12-13 18-19-20
25-26-27 Febbraio

Sagra del pesce e delle rane per lo sport

18-19-20 25-26-27
Marzo

Sapori di Toscana

15-16-17 29-30 Aprile

Sagra dei primi piatti

1 maggio

Pranzo a favore di Libera
Per un'Italia senza mafie

8-9-10 15-16-17 luglio

Minerbirra
Presso il Campo Sportivo di Minerbio

14-15-16 21-22-23
Ottobre

Sagra d'autunno

11- 12-13 18-19-20
25-26-27 Novembre

Sagra del pesce e delle rane

Le feste si tengono a Minerbio, nella sala di via Caduti di Cefalonia 5, in locale chiuso e riscaldato. Come sempre troverete qualità e cortesia!

È consigliata/gradita la prenotazione, al numero 377 4576233.

